

Circolare n°: 10/2024

Oggetto: Concordato preventivo biennale

Con il Decreto Legislativo n. 13/2024, è stato introdotto il Concordato Preventivo Biennale (CPB), un istituto volto a favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi dichiarativi. Nelle ultime settimane sono stati inoltre adottati alcuni interventi legislativi e di prassi (circolare n. 18/E del 17 settembre 2024) che hanno chiarito alcuni dubbi applicativi.

Con la presente circolare si fornisce una sintesi delle principali caratteristiche del nuovo istituto, cui si potrà aderire entro il 31 ottobre 2024. Si segnala che tale strumento sarà operativo anche per i prossimi anni.

Premessa

Mediante il **CPB** il contribuente ha la facoltà di **definire in anticipo**, aderendo ad una proposta che il Fisco farà al contribuente stesso basata su una serie di dati relativi ai ricavi/compensi della propria attività, al valore della produzione, e ad altri parametri, **il reddito (ai fini IRES, IRPEF e IRAP) per gli anni oggetto di concordato (2024-2025)¹.**

Qualora poi il contribuente consegua redditi inferiori al reddito concordato, dovrà comunque versare l'imposta predeterminata nella proposta concordataria, salvo specifiche casistiche².

È evidente, quindi, che una decisione sull'adesione o meno alla proposta di concordato non può prescindere dalla valutazione circa l'andamento futuro della propria attività.

Requisiti soggettivi

Possono accedere al CPB i contribuenti di minori dimensioni titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo, in particolare:

- Contribuenti aderenti al **regime forfetario**;
- Contribuenti che **applicano gli Indici sintetici di affidabilità (ISA) per il 2023**, ossia soggetti IRPEF (s.n.c., s.a.s., ditte individuali) e soggetti IRES (società di capitali, enti commerciali e non commerciali). In generale, applica gli ISA il contribuente che, in

¹ Il reddito concordato produce effetti anche ai fini della determinazione della base contributiva (solo INPS, non per le casse previdenziali private).

² Ad esempio, minori redditi effettivi o minori valori della produzione netta effettivi in presenza di circostanze eccezionali e/o eventi calamitosi.

un periodo normale di imposta (e diverso da quello di inizio o fine attività), consegue un fatturato/compensi non superiori ad euro 5.164.569.

Requisiti oggettivi

Oltre al rispetto dei requisiti soggettivi, è necessario tenere conto di diverse cause di esclusione, che impediscono l'applicazione del concordato preventivo biennale:

	Causa di esclusione	Periodo
1	Omessa presentazione della dichiarazione dei redditi (soggetti ISA e forfetari)	2021-2022-2023
2	Condanna per uno dei reati tributari di cui al D.lgs. 74/2000 o per i reati di false comunicazioni sociali, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (soggetti ISA e forfetari)	2021-2022-2023
3	Conseguimento, nell'esercizio d'impresa o di arti e professioni, di redditi o quote di redditi in tutto o in parte esenti, esclusi o non concorrenti alla base imponibile, in misura superiore al 40% del reddito derivante dall'esercizio d'impresa o di arti e professioni (solo soggetti ISA)	2023
4	Operazioni di fusione, scissione, conferimento, cessione di ramo d'azienda oppure, per la società o l'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, modifiche della compagine sociale (solo soggetti ISA). Appare dubbia la trasformazione societaria.	2024
5	Inizio attività (soggetti forfetari e, indirettamente, anche soggetti ISA)	2023
6	Presenza di debiti tributari / previdenziali definitivi (non impugnabili) di importo superiore a 5.000 euro. Il contribuente ha comunque tempo fino al 31.10.2024 per presentare istanza di rateizzazione	2023

Procedura di accesso

La proposta di Concordato (riferita alle annualità 2024-2025, e solo 2024 per i forfetari) è elaborata sulla base delle informazioni dichiarate in fase di compilazione del modello ISA, delle informazioni disponibili in altre banche dati o nel modello Redditi e tiene conto degli andamenti dei mercati delle diverse attività economiche e delle redditività individuali e settoriali desumibili dagli ISA.

Risulta, pertanto, fondamentale fornire con precisione e tempestività i dati contabili ed extra contabili necessari per la chiusura degli ISA 2023, al fine di avere un quadro di partenza affidabile e accurato per svolgere le analisi di convenienza.

Con l'accettazione della proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate, che dovrà essere effettuata con l'invio della dichiarazione dei redditi 2023, il contribuente si impegna a dichiarare gli importi concordati nelle dichiarazioni dei redditi e IRAP relative ai periodi di imposta oggetto di concordato. Permangono comunque gli obblighi di tenuta contabilità, bilancio, adempimenti IVA su ricavi e costi effettivi, ecc.

Benefici Fiscali del Concordato

- **accesso a tutti i benefici premiali riconosciuti ai soggetti ISA** (per esempio, l'esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione di crediti fiscali per un importo non superiore a 70.000 euro annui relativamente

all'IVA e per un importo non superiore a 50.000 euro annui relativamente alle imposte dirette e all'IRAP, riduzione di almeno 1 anno dei termini decadenza accertamento, no accertamenti induttivi – presuntivi, ecc.);

- **“certezza” del carico fiscale per il biennio 2024-2025:** imposte sui redditi e IRAP calcolate sulle proposte di Concordato per due periodi d'imposta (2024 e 2025);
- **possibilità di optare per un'imposta sostitutiva**, con aliquota che varia dal 10% al 15%, sulla parte di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, che eccede il reddito effettivo dichiarato nel periodo d'imposta 2023. L'imposta sostitutiva è graduata sulla base del livello di affidabilità fiscale raggiunto nel periodo d'imposta 2023: più alto è il punteggio ISA raggiunto, più bassa sarà l'aliquota;
- **inibizione per il periodo 2024-2025 dagli accertamenti** di cui all'art. 39 del DPR 600/73 (analitico-induttivi), salvo che, in esito all'attività istruttoria (es. accessi, ispezioni e verifiche), ricorrano cause di decadenza dal concordato stesso o circostanze che avrebbero prodotto diverse proposte.

Principali Cause di Cessazione e Decadenza

Costituiscono cause di cessazione e decadenza da verificare nel periodo 2024-2025:

Cause di cessazione	Modifica attività con diverso ISA e cambio regime da forfettario a semplificato/ord.
	Cessazione attività
	Superamento limite ricavi e compensi a 7,746 milioni (per soggetti ISA)
	Superamento limite ricavi e compensi pari 150 mila (per i forfetari)
Cause di decadenza	Operazioni straordinarie e modifiche alla compagine sociale
	Accertamenti superiori al 30% dei ricavi dichiarati
	Riscontro di irregolarità non lievi durante i controlli dell'Amministrazione Finanziaria
	Omessi versamenti/dichiarazioni correttive e integrative

Scadenze: l'adesione al CPB è fissata ENTRO 31 ottobre 2024.

Pro e contro

Vantaggi	Possibilità di optare per un'imposta sostitutiva sul maggior reddito rispetto alla base 2023 (con determinate rettifiche), con aliquota che varia dal 10% al 15%;
	Inibizione dagli accertamenti analitico – induttivi, e benefici ISA
Svantaggi	Aleatorietà dei risultati 2024 e 2025 (per chi aderisce, per esempio, è possibile aver reddito effettivo 2024 o 2025 più basso rispetto a quello imponibile “concordato”)
	Intensificazione dei controlli per i soggetti non aderenti al CPB o decaduti
	Nessun beneficio ai fini IVA (nessuna inibizione dagli accertamenti)

Restiamo a disposizione per informazioni, chiarimenti e assistenza.

Studio Brunello STP s.r.l.